

## ITALIANI POPOLO DI ZIE E DI ZII

*Secondo un'indagine condotta da Human Highway per Ziario.it (www.ziario.it), neonato sito web per la community di zie e zii, in Italia il **76,7%** del campione intervistato (circa tre individui su quattro, pari a 22,7 milioni di persone) è o si sente zio o zia.*

Milano, 4 febbraio 2014 – La community delle mamme, ma anche quella dei papà, dei nonni, riceve solitamente molta attenzione a livello commerciale, mediatico, sociale e culturale. E la community degli zii? Una fetta di popolazione o, se vogliamo parlare in termini di marketing, di mercato, quasi totalmente inesplorata.

Stando a una ricerca americana condotta da KRC Research, 1 donna su 5 fa parte della categoria “zie”. Si parla di 23 milioni di donne americane, che spesso lavorano a tempo pieno e ricoprono posizioni importanti (34% contro 26% del totale delle donne) e che non si sentono considerate come target interessante, perché la maggior parte dei messaggi pubblicitari e di marketing non sono indirizzati a loro (43% delle zie contro il 36% delle mamme).

Proprio dall'esigenza di uno scambio di esperienze, aneddoti, pareri e consigli sui tanto amati nipotini, nasce Ziario.it (www.ziario.it), la community dedicata a tutti coloro che sono zii di sangue o si sentono tali, perché legati a figli di amici stretti o di colleghi vicini.

Tra le ideatrici, Elena Antognazza, appassionata di Internet e nuovi media sin dal 1993. Elena ha lanciato nel 1997 Mlist, una delle più conosciute e ampie mailing list dedicate al marketing in Italia, e dal 2005 al 2012 è stata la responsabile del marketing in PayPal, ricoprendo diversi ruoli prima in Italia, e poi in Europa e Stati Uniti. Zia in seconda è Chiara Bonifazi, anche lei ex PayPal e ora in forza a Kijiji.it che ha dato un supporto operativo all'impresa capitanata da Elena. A loro si è poi aggiunta Daniela Apollonio, titolare della web agency romana O'range dal 1997, pluri-zia e vera anima tecnologica del progetto, che ha costruito la casa delle zie online.

*“Il sito nasce senza pretese di scientificità o posizioni dogmatiche, si propone di suggerire spunti per passare del tempo di qualità con i nostri nipoti, per crescere e imparare insieme a loro, rendendoci orgogliosi delle persone che saranno domani”* spiega Elena Antognazza.

Come negli Stati Uniti anche spostandoci in Italia la community degli zii e delle zie è numerosa e lo attesta un'indagine condotta dall'istituto di ricerca Human Highway per Ziario.it.

La ricerca si propone di analizzare il fenomeno delle zie e degli zii italiani e il campione, composto da 2.000 casi, è formato da uomini e donne, maggiori di 18 anni, residenti sul territorio nazionale, che accedono alla Rete almeno una volta a settimana. Si rappresentano circa 29,6 milioni di individui.

## L'UNIVERSO DEGLI ZII

Alla domanda “Hai dei nipoti tuoi (figli di sorelle/fratelli) o acquisiti (figli di cognato/a)?” il **63,5%** del campione risponde in maniera affermativa, mentre un rispondente su due (**50,2%**) ha un legame talmente forte con una persona (figlio di amici, parenti, ecc.) da sentirsi zio “acquisito”, pur non avendo legami di sangue.

Pertanto l'universo complessivo degli zii corrisponde al **76,7%** del campione (circa tre individui su quattro), cioè 22,7 milioni di persone (utenti internet settimanali).

Sono in maggioranza le donne, di cui l'80,4% (circa 11 milioni di individui) è o si sente zia, sugli uomini, di cui il 73% (circa 11,8 milioni di individui) è o si sente zio.

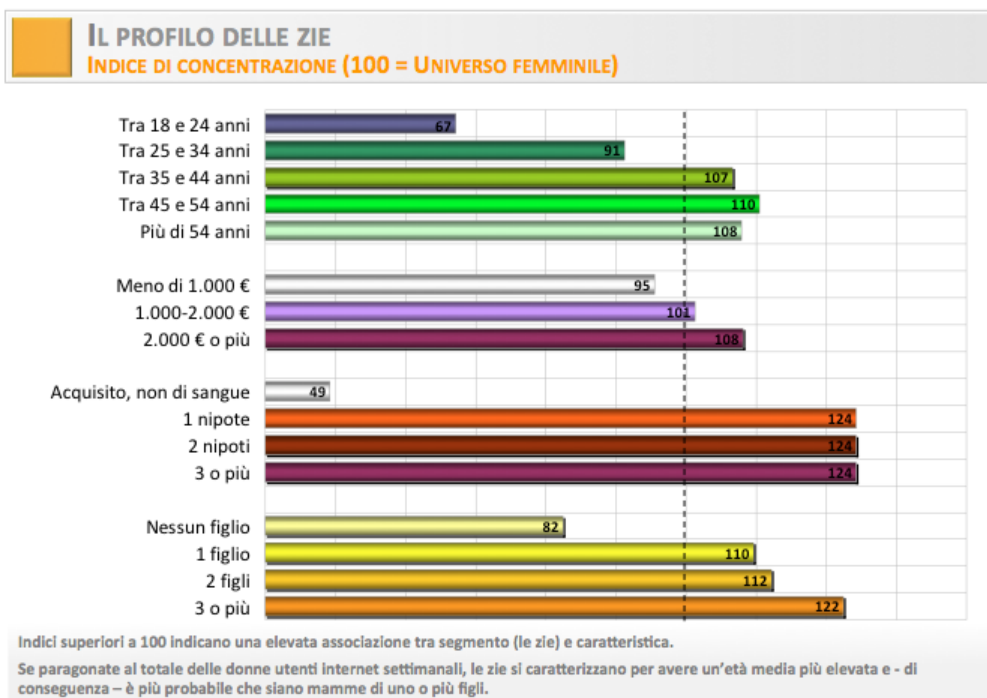
La ricerca analizza anche i legami passati o presenti con figure che sono, o sono state, di riferimento per i rispondenti. Ne emerge che il 64% (circa due rispondenti su tre) dichiara di aver avuto nella propria vita uno zio/zia o una persona che è stata un modello, che li ha seguiti e aiutati a crescere. Dallo studio risulta anche che chi ha avuto un buon zio/zia da piccolo è più probabile che diventi un buon zio/zia quando cresce rispetto a chi non lo ha avuto.

## COME SI COMPORTANO QUESTI ZII? ZIE Vs ZII

Dalla ricerca emerge come le donne si dimostrino un po' più disponibili, felici di dedicare tempo ai propri nipoti e più inclini a viziarli, rispetto a quanto dichiarato dagli uomini. Infatti, all'affermazione: “Appena ho un attimo di tempo, lo dedico ai miei nipoti”, il 24% delle donne si dichiara “molto d'accordo”, contro il 17% degli uomini. La maggioranza delle donne (51%) ama, infatti, passare del tempo con i propri nipoti; la stessa percentuale tra gli uomini è inferiore e pari al 36%. Generale accordo, invece, tra zii e zie sul fatto che si vorrebbe avere più tempo da dedicare loro.

Le zie amano viziare i nipotini più degli zii mentre sono in maggioranza gli zii a lamentarsi di non avere abbastanza tempo da passare con loro. Infine, l'offrirsi come baby-sitter dei nipoti è un atteggiamento tipicamente femminile.

## I PROFILI DELLE ZIE



**La zia-tipo.** Analizzando il sottoinsieme delle zie acquisite o di sangue e segmentandole per fascia d'età (18-24, 25-34, 35-44, 45-54 e più di 54 anni), spesa media mensile dedicata alla famiglia (meno di 1.000 euro, 1.000-2.000 euro, 2.000 euro o più), numero di nipoti (acquisito, non di sangue, 1, 2, 3 o più,) e di figli (nessun figlio, 1, 2, 3 o più), emerge che la **zia-tipo** (paragonata al totale delle donne utenti internet settimanali) ha un'età media più elevata (tra i 45 e i 54 anni) ed è più probabile che sia mamma di uno o più figli.

**La zia "devota".** Più giovane o più adulta della zia-tipo è la zia **"devota"**, cioè quella che, appena ha un attimo di tempo, lo dedica ai nipoti. Si concentra nella fascia tra i 25 e i 34 anni di età o tra le over 54, più probabilmente ha un solo nipote e una famiglia sua abbastanza numerosa (2 o più figli).

**La zia "che vizia".** La zia che vizia spesso con regali i propri nipoti ha un profilo molto simile alla zia "devota": si concentra nelle fasce d'età 25-34 e over 54, ha più probabilmente un solo nipote e ha una famiglia sua abbastanza numerosa (3 o più figli). Rispetto alle zie "devote" ha generalmente una capacità di reddito maggiore (tra 1.000-2.000 €).

**La zia "a Natale".** La zia occasionale, che vede i nipoti solo a Natale e nelle feste comandate, si caratterizza per avere un'età media più elevata (più di 54 anni), una capacità di reddito più elevata (2.000 euro o più) e un numero non elevato di figli/nipoti.

E tu che tipo di zia sei?

Contatti stampa:

Mirandola Comunicazione  
[www.mirandola.net](http://www.mirandola.net)  
email [ziario@mirandola.net](mailto:ziario@mirandola.net)  
tel 0524574708  
Ziario.it  
email [press@ziario.it](mailto:press@ziario.it)

Tutti i comunicati stampa sono valorizzati su [www.ipresslive.com](http://www.ipresslive.com), NewsSocialPlatform per giornalisti, blogger e uffici stampa

\*\*\*

### **Ziario.it**

Lo Ziario nasce da un'idea di Elena e Chiara, due amiche affettuosamente incantate dai rispettivi nipoti che, scambiandosi aneddoti, pareri e consigli, hanno pensato di condividere il loro interesse con una community allargata. A loro si è poi aggiunta Daniela, pluri-zia e vera anima tecnologica del progetto, che ha costruito la casa delle zie online.

**Human Highway** è un istituto di ricerca specializzato nell'analisi dei servizi, della comunicazione e del marketing online. L'attività di ricerca e d'indagine di Human Highway si svolge sul Web, mediante l'utilizzo di un panel rappresentativo della popolazione Internet italiana e grazie a un'innovativa suite di strumenti di ricerca per l'analisi dell'Internet economy, lo studio di efficacia delle campagne di comunicazione e la trasformazione dei media prodotta dalle tecnologie e dalla Rete. Human Highway è socio del Consorzio Netcomm, per il quale cura la misurazione dell'indice mensile sull'eCommerce italiano. Maggiori informazioni su: <http://www.humanhighway.it> o scrivendo a [info@humanhighway.it](mailto:info@humanhighway.it)